Committente:

# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIETRO GIORDANI"

Ubicazione/riferimento:

Distaccamento Via Abruzzi n. 3/A – Parma (PR)

Titolo elaborato:

# PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

**Redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e S.m.i.**

| | |
|---|---|
| Redazione a cura del:<br>Datore di Lavoro | D.L.:<br>Berna Alberto |
| Consultazione:<br>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza | RLS:<br>Merante Daniela |
| Consultazione, Verifica ed Approvazione:<br>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione<br>Consulenza | RSPP:<br>Taddei Michele<br>EcoGeo S.r.l.<br>Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)<br>www.ecogeo.it |

| Data | Ed. | Rev | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 11/01/2022 | 02 | 00 | Nuova Edizione |
| 28/11/2025 | 02 | 02 | Aggiornamento |
| | | | |

| Protocollo EcoGeo | | | Settore | Redazione | Verifica | Approvazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S_RSPP | INF | 21 | Sicurezza | BR | MT | MT |

# INDICE

**1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO ..... 3**

**2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ..... 4**

2.1. ORARIO LAVORATIVO ..... 4
2.2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOCALI ..... 4

**3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI ..... 5**

3.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ..... 5
3.2. SISTEMA D'ALLARME ..... 5
3.3. PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO ..... 5
3.4. IMPIANTO ELETTRICO ED IMPIANTO DEL GAS ..... 5
3.5. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE ..... 6
3.6. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA ..... 6
3.7. ASCENSORI ..... 6

**4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO ..... 7**

**5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO ..... 8**

5.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE ..... 8
5.2. CARATTERISTICHE, CONSEGUENZE E STIMA ..... 9
*5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati ..... 10*

**6. CARATTERISTICHE GESTIONALI ..... 12**

6.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI ..... 12
6.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA ..... 12
*6.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze ..... 14*
6.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA ..... 15
6.4. LOTTA ANTINCENDIO ..... 15
6.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE ..... 15
6.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO ..... 15
6.7. REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI ..... 16
6.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA ..... 16
6.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ..... 17
6.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE ..... 17
6.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ..... 17

**7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO ..... 18**

**8. ALLEGATI ..... 19**

## 1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza s'intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni. I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato).

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- allagamento;
- terremoto;
- black out;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'Istituto Professionale "Pietro Giordani" oltre alla sede di via Lazio dispone di due sedi distaccate, una ubicata in Via Abruzzi, 3/A all'interno dell'edificio che ospita anche l'Istituto Professionale " I.P.S.I.A ", l'altra ubicata in via Bandini all'interno delle pertinenze della Parrocchia "Corpus Domini", ove condivide l'edificio con altre realtà.

All'interno dell'istituto vengono effettuate attività didattiche tipiche delle scuole superiori, mediante lezioni frontali in aula e presso i laboratori. L'attività ginnica viene effettuata presso le palestre limitrofe presenti sul territorio.

Oggetto del presente documento è il distaccamento di via Abruzzi. Si riporta inquadramento generale dell'area con identificazione dell'immobile ospitante l'istituto.




*Figura 1: Inquadramento generale dell'area con identificazione del punto di ritrovo*

### 2.1. Orario lavorativo

Il plesso scolastico osserva indicativamente i seguenti orari di apertura:

| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO | DOMENICA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 07.15 – 14.15 | 07.15 – 14.15 | 07.15 – 14.15 | 07.15 – 14.15 | 07.15 – 14.15 | 07.15-14.15 | CHIUSO |

Gli orari possono subire variazioni in base alle esigenze dell'attività.

### 2.2. Inquadramento generale dei locali

L'ingresso all'edificio è posto su via Abruzzi. I locali in uso all'istituto si trovano al piano seminterrato, rialzato e primo e sono raggiungibili mediante vani scala interni ed un vano ascensore. L'ascensore non può essere utilizzato in caso di emergenza. Il plesso è asservito anche da una scala di emergenza esterna. Gli altri locali sono in uso al IPSIA ed all'Istituto Giordani, con i quali è effettuata attività di coordinamento ai fini dell'emergenza.

L'edificio presenta area cortiliva di pertinenza debitamente recintata, pertanto il punto di ritrovo è identificato nel nell'area cortiliva che si sviluppa a sud dell'immobile.

# 3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

## 3.1. Vie ed uscite di emergenza

L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita verso l'esterno e punti di ritrovo. I percorsi si sviluppano sia in senso orizzontale che verticale; per l'esodo dai piani sono presenti un corpo scala interno ed una scala di emergenza esterna.

Le uscite di emergenza sono ubicate lungo gli spazi connettivi e costituite da porte con apertura nel senso dell'esodo, idoneamente segnalate e dotate di luce d'emergenza.

Una volta raggiunta l'area cortiliva esterna, i presenti devono raggiungere il punto di ritrovo identificato ed individuato nelle planimetrie di emergenza esposte ed illustrate agli addetti all'emergenza.

## 3.2. Sistema d'allarme

L'immobile è dotato di un impianto di allarme di evacuazione attivabile attraverso i pulsanti di attivazione dislocati ai vari piani. Gli stessi sono controllati attraverso apposita centralina, collocata nelle pertinenze dell'IPSIA. L'impianto è regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione da parte di ditta esterna specializzata.

I lavoratori e gli studenti sono informati sul segnale di emergenza adottato.

## 3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

Presso l'istituto sono presenti Cassette di Medicazione, idoneamente posizionate, opportunamente segnale e fruibili in caso di emergenza medica. Sono inoltre presenti Kit di medicazione da utilizzarsi in occasione delle attività svolte presso la palestra e le gite scolastiche.

Ad ogni piano sono presenti estintori portatili a polvere ed idranti, adeguatamente collocati in prossimità delle uscite e lungo i percorsi di esodo. Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate da ditta esterna specializzata e sono correttamente segnalate. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

## 3.4. Impianto Elettrico ed impianto del gas

I quadri elettrici presenti in Istituto vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione.

I cavi elettrici sono generalmente posizionati e gestiti in modo da non creare intralcio e non formare grovigli che possano compromettere la salute dei lavoratori.

Le tubazioni del gas presenti, poste all'esterno dell'edificio e che conducono il gas alla centrale termica, sono correttamente evidenziate e la valvola di intercettazione risulta correttamente segnalata. L'Ente Proprietario ha in carico la verifica e i controlli periodici per tale impianto.

## 3.5. Impianto di Riscaldamento e di climatizzazione

L'Intero immobile dispone di un impianto di riscaldamento, tale da assicurare adeguata temperatura in ogni locale interno. Al piano terra è situata la caldaia in locale tecnico inaccessibile ai soggetti non autorizzati e idoneamente segnalata. La manutenzione è gestita dall' Ente Proprietario dell'immobile, ed affidata in appalto a tecnici abilitati in conformità all' art. 26 del D. Lgs 81/2008.

I locali generalmente dispongono di finestratura apribile per il ricambio naturale dell'aria.

## 3.6. Impianto di Illuminazione d'emergenza

L'edifico è dotato di un impianto di illuminazione di emergenza automatica distinta da quella ordinaria. Le lampade di illuminazione di emergenza sono ubicate lungo i percorsi di esodo, sopra le porte di uscita, in prossimità di dispositivi di spegnimento e in prossimità dei quadri elettrici principali. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

## 3.7. Ascensori

All'interno dell'edificio è presente un vano ascensore. Le caratteristiche dell'ascensore corrispondono alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi, sono conformi al D.M. del 15/09/05. Si sottolinea che l'ascensore non può essere utilizzato in caso di rischio incendio e di emergenza.

## 4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274/03, aggiornata con la DGR 1164 del 23/07/2018 e s.m.i., tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".

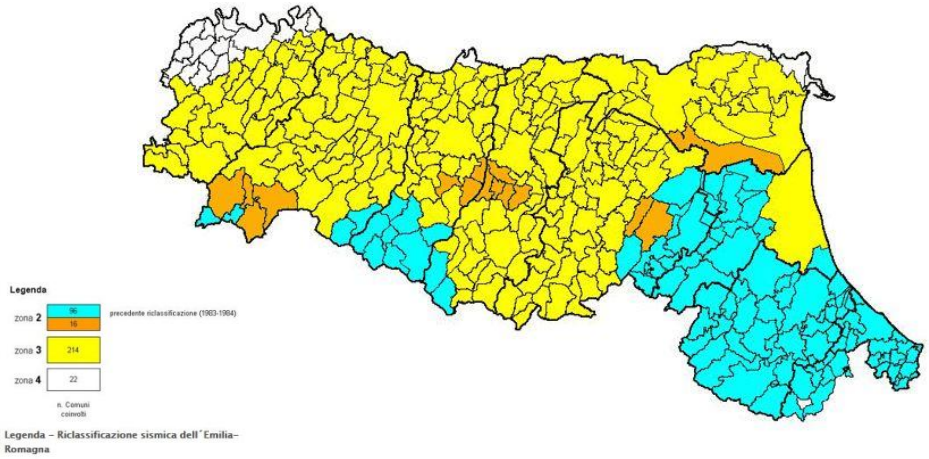



*Figura 2: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna)*

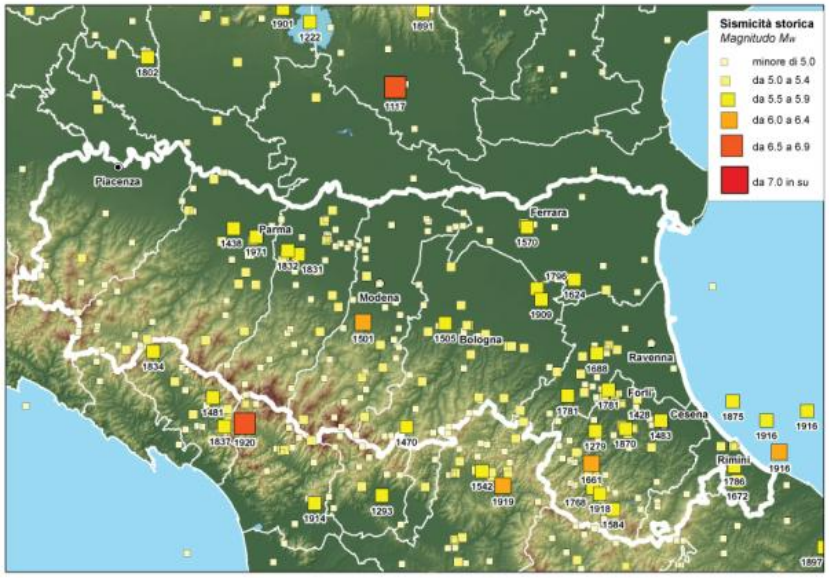



*Figura 3: Distribuzione della sismicità storica dall'anno 1000 al 2006 (Catalogo CPTI11)*

| Data e Ora (Italia) | Magnitudo | Zona | Profondità | Latitudine | Longitudine |
|---|---|---|---|---|---|
| 2020-06-10 16:54:27 | ML 2.3 | 4 km W Montechiarugolo (PR) | 13 | 44.70 | 10.37 |
| 2020-05-11 05:03:48 | ML 2.6 | 4 km E Felino (PR) | 23 | 44.70 | 10.29 |
| 2020-05-11 02:48:26 | ML 2.0 | 5 km E Felino (PR) | 18 | 44.70 | 10.31 |
| 2020-05-11 02:35:25 | ML 2.2 | 3 km E Felino (PR) | 19 | 44.70 | 10.28 |
| 2020-05-11 00:49:38 | ML 2.0 | 5 km E Felino (PR) | 19 | 44.71 | 10.31 |
| 2020-05-11 00:47:25 | ML 2.0 | 4 km W Montechiarugolo (PR) | 16 | 44.70 | 10.38 |
| 2020-05-11 00:17:30 | ML 2.0 | 6 km W Montechiarugolo (PR) | 17 | 44.69 | 10.35 |
| 2020-05-10 18:29:33 | ML 2.1 | 7 km E Felino (PR) | 15 | 44.71 | 10.32 |
| 2020-05-10 07:26:44 | ML 2.1 | 6 km E Felino (PR) | 17 | 44.71 | 10.32 |
| 2020-05-05 21:52:55 | ML 2.0 | 3 km E Sala Baganza (PR) | 21 | 44.72 | 10.26 |
| 2020-05-03 19:32:57 | ML 2.1 | 8 km E Felino (PR) | 17 | 44.73 | 10.33 |
| 2020-05-03 15:34:38 | ML 2.1 | 6 km NE Felino (PR) | 18 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-03 13:27:13 | ML 2.5 | 7 km E Felino (PR) | 17 | 44.73 | 10.33 |
| 2020-05-03 12:25:43 | ML 2.8 | 8 km E Felino (PR) | 18 | 44.73 | 10.33 |
| 2020-05-03 02:10:39 | ML 2.8 | 5 km E Sala Baganza (PR) | 17 | 44.73 | 10.29 |
| 2020-05-02 22:38:57 | ML 2.2 | 6 km E Sala Baganza (PR) | 16 | 44.73 | 10.30 |
| 2020-05-02 22:30:00 | ML 2.5 | 6 km E Felino (PR) | 16 | 44.72 | 10.31 |
| 2020-05-02 22:19:07 | ML 2.3 | 7 km NE Felino (PR) | 16 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 22:15:08 | ML 2.0 | 6 km W Montechiarugolo (PR) | 15 | 44.71 | 10.35 |
| 2020-05-02 22:10:35 | ML 2.0 | 7 km W Montechiarugolo (PR) | 15 | 44.72 | 10.34 |
| 2020-05-02 21:17:24 | ML 2.0 | 7 km NE Felino (PR) | 16 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 20:04:42 | ML 2.6 | 5 km E Sala Baganza (PR) | 17 | 44.73 | 10.30 |
| 2020-05-02 20:01:44 | ML 2.5 | 7 km E Felino (PR) | 16 | 44.72 | 10.32 |
| 2020-05-02 19:58:44 | ML 2.4 | 7 km S Parma (PR) | 19 | 44.74 | 10.32 |
| 2020-05-02 19:51:26 | ML 2.3 | 7 km NE Felino (PR) | 17 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 19:16:29 | ML 2.2 | 7 km E Sala Baganza (PR) | 16 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 18:00:46 | ML 2.0 | 7 km NE Felino (PR) | 16 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 17:55:42 | ML 3.0 | 7 km NE Felino (PR) | 18 | 44.73 | 10.31 |
| 2020-05-02 17:24:26 | ML 2.0 | 6 km NE Felino (PR) | 16 | 44.72 | 10.30 |
| 2020-05-02 17:23:08 | ML 2.1 | 7 km NW Montechiarugolo (PR) | 16 | 44.73 | 10.35 |

*Figura 4: Sequenza sismica in zona di Parma 2020-21 -Fonte INGV (analisi terremoti di Magnitudo 2-10Mw).*

Per quanto riguarda l'immobile ad oggi non si hanno riscontri in merito alla trasmissione ed alla consultazione di un documento di Valutazione del Rischio Sismico. Si specifica tuttavia che è in corso un cantiere per l'esecuzione di opere di consolidamento sismico.

# 5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

## 5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

| | SCENARIO | CONSEGUENZE IPOTIZZABILI |
|---|---|---|
| 1 | Terremoto (cedimenti/crolli) | Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 2 | Allagamento / alluvione | Annegamento, difficoltà nei soccorsi |
| 3 | Incendio | Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi |
| 4 | Esplosione | ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 5 | Emergenza Sanitaria: Infortunio / malore/ pandemia | Traumi, lesioni, malesseri, malattie |
| 6 | Black-Out | Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi |

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove 1 = non importante, 2= scarsamente importante, 3= sufficientemente importante, 4 = discretamente importante 5 = molto

importante, e dall'altro la probabilità di accadimento dove 1 = improbabile, 2 = poco probabile, 3 = probabile, 4 = significativamente probabile, 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I); Scarsamente Rilevante (S); Rilevante (R); Molto Rilevante (M)

| **Probabilità di accadimento** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **5** | **S** | **R** | **R** | **M** | **M** |
| **4** | **S** | **R** | **R** | **M** | **M** |
| **3** | **I** | **S** | **R** | **R** | **M** |
| **2** | **I** | **S** | **S** | **R** | **R** |
| **1** | **I** | **I** | **I** | **S** | **S** |
| | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |

**Gravità**

## 5.2. Caratteristiche, conseguenze e stima

### Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | **R** |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | **S** |

### Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Allagamento / alluvione | 1 | 3 | 3 | **I** |

## Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Incendio | 2 | 3 | 6 | **S** |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | **I** |

## Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili possono verificarsi durante lo svolgimento della normale attività lavorativa, nonché durante le ore di attività didattica e ginnica. In caso di malesseri evidenziati dal personale presente, verrà attività il protocollo anticontagio.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Infortunio/malore lieve entità | 2 | 2 | 4 | **S** |
| Infortunio/malore grave entità/Covid-19 * | 2 | 5 | 10 | **R** |

***Il valore della probabilità è in funzione della situazione pandemica in corso

## Rischio black out

Le attività esaminate nel presente documento vengono svolte sia in orario diurno che in orario notturno. Data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente e le adeguate misure di evacuazione adottate, si considera il rischio black-out scarsamente rilevanti.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Black -Out | 3 | 2 | 6 | **S** |

### 5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|---|---|---|---|---|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | **R** |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | **S** |
| Allagamento / alluvione | 1 | 3 | 3 | **I** |
| Incendio | 2 | 3 | 6 | **S** |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | **I** |
| Infortunio/malore lieve entità | 2 | 2 | 4 | **S** |
| Infortunio/malore grave entità | 2 | 5 | 10 | **R** |
| Black-Out | 3 | 2 | 6 | **S** |

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

# 6. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Il personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

**L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore.**

**Ai sensi del D.M. n. 388 del 2003, l'istituto si colloca nel gruppo B pertanto gli addetti al primo soccorso sono stati formati con corsi da 12 ore.**

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato (a cura degli Addetti al SPP interno) nella parte degli allegati ("Elenco addetti formati e presa visione della procedura"); l'elenco aggiornato è presente anche sul sito dell'istituto https://giordaniparma.edu.it/sicurezza2.html.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

## 6.1. Presenza diversamente abili

Presso l'istituto potrebbero essere presenti alunni o personale con disabilità motorie e/o sensoriali. Nel caso diventi possibile la presenza di studenti con disabilità psicofisica e/o la presenza di personale con disabilità motorie e/o sensoriali tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza, saranno individuati specifici addetti all'assistenza disabili. Gli stessi avranno il compito di assisterli nelle fasi di evacuazione.

In generale, gli alunni con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi verranno collocati in locali prossimi alle uscite di emergenza ed agli spazi calmi più vicini, al fine di rendere agevole l'evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza.

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato per ogni assunzione di personale con limitazioni fisiche o in caso di eventi in cui vi sia la possibile presenza di disabili all'interno della struttura; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone.

## 6.2. Mansioni per l'emergenza

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che siano presenti anche dei sostituti (almeno uno per ogni mansione).

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.

- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

*In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dall'Istituto, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.*

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.
In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.
Tutte le procedure di gestione delle emergenze dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli anti-contagio stabiliti dagli organi competenti e adottati dall'Istituto.

### 6.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze

| FUNZIONE | NOMINATIVO |
|---|---|
| DATORE DI LAVORO | |
| RSPP | |
| MEDICO COMPETENTE | |
| RLS | |
| PREPOSTI | |

| FUNZIONE | ADDETTI | ADDETTI | ADDETTI |
|---|---|---|---|
| COORDINATORE DELL'EMERGENZA | | | |

| ADDETTI EMERGENZA INCENDIO  | ZONA | ADDETTI |
|---|---|---|
| | | |

| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO  | ZONA | ADDETTI |
|---|---|---|
| | | |

|   ADDETTI BLSD | ZONA | ADDETTI |
|---|---|---|
| | | |

| Disattivazione valvola intercettazione combustibile  | Sezionamento impianto elettrico   | Assistenza diversamente abili  | |
|---|---|---|---|
| Accessibilità dei soccorsi  | Gestione dotazione cassetta di primo soccorso  | | |

## 6.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la turnazione del personale è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di plesso ed un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti, quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..), possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

## 6.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

## 6.5. Messa al sicuro delle persone



Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito ed indicato nelle planimetrie di emergenza.

Un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

## 6.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a sé stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il

nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e lo porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

## 6.7. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveleni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveleni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

Si riporta a seguito il "Centro Antiveleni" in Italia più vicino:

| CITTA' | SEDE | TELEFONO |
|---|---|---|
| Milano | ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda - Centro Antiveleni (24h/24h) | 02 6610 1029 |

## 6.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

È buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

## 6.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento degli impianti (elettrico, gas, acqua, ecc), secondo la procedura definita (rif. procedura n. 2).

## 6.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare vengono trasmesse verbalmente.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

## 6.11. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi.

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso ai locali e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

## 7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Datore di Lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data _____ Il Dirigente Scolastico

_____

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data _____ Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

_____

## 8. ALLEGATI

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza" e sono costituiti da: istruzioni, procedure e modulistica per una corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornate periodicamente ed in caso di necessità:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
- **PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
- **PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
- **PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
- **PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PR_6 PROCEDURA PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI**
- **PR_7 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
- **PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**
- **PR_9 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
- **PR_10 PROCEDURA PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**
- **PR_11 PROCEDURA PER SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE**
- **ALLEGATO1 PLANIMETRIE**
- **ALLEGATO 2 ORGANIGRAMMA**
- **MODELLI:**
    a) Designazione addetti gestione delle emergenze e antincendio
    b) Designazione addetti gestione delle emergenze e primo soccorso
    c) Designazione coordinatore delle emergenze
    d) Designazione addetti all'uso del defibrillatore (DAE)
    e) Scheda di controllo materiale sanitario
    f) Scheda di simulazione periodica emergenza
- **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**
- **ELENCHI ADDETTI, PERSONALE E FIRME**